



Da sinistra Francesco Genovesi, Eliano Mariotti, Antonio Luvèrè, Manuela Mariani e Antonella Bognesi MARZIPENTAFOTO

Il liceo Enriques apre alla Medicina

Il nuovo percorso avviato interessa i ragazzi del triennio

«Ci saranno dottori che si interfaceranno con gli studenti»

Flavio Lombardi/LIVORNO

Il liceo scientifico Enriques apre alla medicina. Con una sperimentazione ministeriale unica nella provincia e tra le 70 in Italia. Si tratta del percorso di potenziamento/orientamento "Biologia con curvatura Biomedica" che interesserà gli studenti del triennio iscritti ad ogni indirizzo del Liceo Scientifico.

Il Ministero ha individuato il liceo di via della Bassata. È Motivo di orgoglio, visto che è rientrato in una lista fra 70 scuole (licei scientifici e classici) in tutta Italia, grazie alla sottoscrizione di un protocollo firmato dal direttore generale degli ordinamenti scolastici e il presidente della federazione nazionale dell'ordine dei medici, chirurghi e odontoiatri.

Per gli studenti è una opportunità in più: adesso possono verificare la loro attitudine ed il loro interesse reale per medicina e le facoltà sanitarie in genere.

A presentare il progetto, al fianco della dirigente scolastica **Manuela Mariani**, la vice preside **Agostinelli**, le insegnanti di scienze **Donatella Dini** e **Antonella Bognesi**, il presidente ordine dei medici di Livorno **Eliano Mariani**, con i colleghi **Francesco Genovesi** (responsabile del percorso) e **Antonio Luvèrè**. **Una novità che ha già permesso di andare oltre le previsioni. Da sessanta ragazzi preventivati, si è già andati a 77.**

«Grazie all'impegno dell'ordine livornese — dice

Mariani — sono stati reclutati i dottori che si interfaceranno

nei moduli che i ragazzi frequenteranno. Centocinquanta ore in tre anni, equamente divise, venti delle quali con i docenti di scienze, altre venti con i medici indicati dall'ordine e dieci sul campo presso strutture sanitarie. E' questa da intendersi pure una opportunità di alternanza scuola-lavoro, respirando l'atmosfera ospedaliera o quella di un laboratorio di analisi».

Le lezioni con gli insegnanti sono già partite, presto comincerà anche la presenza dei camici bianchi.

Il presidente dell'ordine, Mariotti, saluta l'iniziativa con entusiasmo.

«Lanciammo già una decina d'anni fa la proposta di collaborazione agli enti, sostenendo che forse c'era bisogno dell'ingresso di addetti ai lavori nel percorso di formazione. Quale migliore occasione, quella di entrare nelle scuole? Con questa iniziativa

va su scala nazionale che privilegia alcuni istituti, fra i quali l'Enriques, possiamo mettere in atto quello che più ci preme».

Questi corsi sono orientati anche al superamento dei test a Medicina, dando non solo preparazione, ma abituando gli studenti ogni volta e per ciascun modulo, anche allo scandire dei tempi di un test a risposta multipla, abituarli a consegnare un modulo completo entro un'ora «ma il mio augurio è che si vada ben oltre, che si sfruttino a fondo le nostre competenze specialistiche». Per Genovesi, iY coordinatore, entra più nel merito delle quattro specializzazioni presentate (dermatologia, ematologia, ortopedia e cardiologia). «Servono nuovi medici, è stimato che a metà degli anni '20 saremo sotto organico e dovremo fare come in Inghilterra, attingendo da altri paesi comunitari. Il programma è già stabilito, ma potremmo variare qualcosa, senza rigidità, ascoltando anche le esigenze dei ragazzi. Ogni consiglio è sempre utile». —